



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 244 LEGISLATURA N. IX

delibera
843

DE/ML/AEA Oggetto: L. 30/91 - DD.MM. 2561 e 2563 del 31/01/2014.
0 NC Approvazione "Linee guida per l'attuazione e
Prot. Segr. finanziamento del programma di attività 2014 per la
924 tenuta libri genealogici e svolgimento controlli
funzionali" da parte dell'ARAM

Sabato 12 luglio 2014, presso la sede consiliare, via San Francesco n. 76, Fano, si è riunita la Giunta regionale, convocata d'urgenza.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

E' assente:

- SARA GIANNINI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Maura Malaspina. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO

L'INCARICATO



OGGETTO: L. 30/91 - DD.MM. 2561 e 2563 del 31/01/2014. Approvazione "Linee guida per l'attuazione e finanziamento del programma di attività 2014 per la tenuta libri genealogici e svolgimento controlli funzionali" da parte dell'ARAM.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole, di cui all'art. 16, comma 1 lettera a), della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

- 1) di approvare le Linee guida per l'attuazione e finanziamento del programma di attività 2014 per la tenuta libri genealogici e svolgimento controlli funzionali da parte dell'Associazione Regionale Allevatori delle Marche (ARAM) con sede in Via Garibaldi, 77 - 62100 Macerata, come riportate nell'allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;
- 2) di stabilire che il regime di aiuto di cui alle medesime linee guida rientra nelle condizioni di esenzione di cui all'articolo n. 27 del Reg. UE 702/2014 del 25/06/2014 "Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti";
- 3) di riservarsi di adeguare le linee guida al "Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2014" che verrà approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a seguito dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gian Mario Spacca

Rg



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 15 gennaio 1991, n.30 contenente la disciplina della riproduzione animale;
- L.R. n. 27 del 22 dicembre 2003, art. 7;
- Decreto MIPAAF n. 2561 del 31/01/2014;
- Decreto MIPAAF n. 2563 del 31/01/2014;
- Decreto MIPAAF n. 7587 del 08/04/2014;
- L.R. n. 50 del 23 dicembre 2013 di approvazione del Bilancio per l'anno 2014;
- D.G.R. n. 1734 del 27 dicembre 2013 avente ad oggetto la definizione del P.O.A. 2014;
- D.G.R. n. 94 del 03/02/2014 di reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2014 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione;
- D.G.R. n. 191 del 24/02/2014 di variazione compensativa di cassa;
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Motivazione

Con DM n. 465 del 10/01/2014, comunicato con nota del MIPAAF/ex DISR VII n. 1153 del 17/01/2014, è stato reso operativo il "Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2013" previa intesa espressa in data 19/12/2013 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome. Questa nota precisa inoltre che nella riunione del 19/12/2013 <<"... è stato evidenziato un refuso che nell'Appendice al programma dei controlli, all'art. 7 - par. 9, il calcolo delle unità di personale UOT spettanti ciascuna ARA è di una UOT ogni 10.000 capi grossi, anziché di una unità ogni 5.000 capi grossi così come conteggiato nel 2011. ...>>. Detta precisazione riguarda direttamente, in senso estensivo, il conteggio delle UOT (Unità Operativa Territoriale) della Regione Marche.

I DD.MM. n. 2561 e 2563 del 31/01/2014 emanati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - Dip.to delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale - ex Dir. Gen. della competitività per lo sviluppo rurale - hanno ripartito alle Regioni i fondi del MIPAAF nelle more dell'approvazione del "Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli Allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l'anno 2014" poiché l'attività di miglioramento genetico, in quanto collegata ai cicli biologici degli animali, non può subire interruzioni e che comunque le iniziative decorrono da ciascun anno. Detti DD.MM. sono stati trasmessi con nota del MIPAAF/ex DISR VII n. 6576 del 21/03/2014 unitamente al D.M. n. 3379 del 11/02/2014 con il quale si è provveduto il saldo dell'impegno finanziario del MIPAAF per l'annualità 2013.

lg



Per la Regione Marche tali decreti ministeriali hanno previsto una spesa complessiva di euro 866.971,26 ed un contributo totale di euro 748.354,53, che lo stesso MIPAAF prevede di cofinanziare per complessivi euro 425.570,33 di cui ad oggi erogati effettivamente € 340.452,27.

La differenza può essere coperta dalla Regione Marche con propri fondi regionali recati dal capitolo 31101136 così come approvato dal Bilancio di previsione 2014 della Regione Marche, approvato con L.R. n. 50 del 23/12/2013, che risulta capiente allo scopo.

A fronte della somma come sopra stanziata dallo Stato, il D.M. 2563/14 ha previsto uno stanziamento di € 143.399,77 con contestuale liquidazione e pagamento del minore importo di € 143.397,77 poiché sono stati trattenuti 2 Euro per bolli, il D.M. 2561/14 ha impegnato la somma di € 264.756,93 precisando che detto importo potrà essere suscettibile di rimodulazione a seguito della definitiva approvazione da parte della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato e le Regioni della proposta di riparto come sopra indicata per la Regione Marche. Detto D.M. 2561/14 ha quindi previsto uno stanziamento di € 183.125,60 con contestuale liquidazione e pagamento del minore importo di € 183.123,60 poiché sono stati trattenuti 2 Euro per bolli. Con DM n. 7587 del 8/4/2014 ha impegnato un'ulteriore somma di € 17.413,63 cui ha fatto seguito l'effettivo accredito alla Regione Marche di € 13.930,91 con valuta 19/06/2014.

Rispetto all'importo previsto dal MIPAAF di euro 425.570,33 è stato liquidato alla Regione (con data di valuta 17/04/2014 e 19/06/2014) l'importo complessivo di euro 340.452,27; detto importo, trattandosi di fondi da parte dello Stato vincolati a scopi specifici e delle relative spese, è stato accertato in entrata nel bilancio di previsione 2014 a carico del capitolo 20103003 correlato al capitolo di spesa 31101131. Tale somma risulta disponibile sul Bilancio 2014 a seguito di iscrizione dei fondi con deliberazione di Giunta.

Il MIPAAF nei citati DD.MM. ha quindi rilevato che l'approvazione definitiva dei parametri tecnico-informatici relativi all'attività dell'anno 2014 è subordinata alla intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni sul Programma dei controlli funzionali 2014 e che è quindi necessario adottare un criterio cautelativo che garantisca un margine di flessibilità del 20% dell'ammontare del finanziamento dell'attività di miglioramento genetico del bestiame e che pertanto il pagamento residuo relativo avverrà con apposito decreto di liquidazione solo successivamente alla prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni per l'anno 2014.

Con nota n. 9244 del 30/04/2014 il MIPAAF/DISR VII ha inviato il consuntivo forfait per l'anno 2013 dal quale per la Regione Marche risulta una minore attività svolta con un conseguente minor contributo di € 71.447,36.

Con nota 2122 del 13 Maggio 2014, l'Associazione Italiana Allevatori ha trasmesso alle Regioni le copie delle "distinta base" come da disposizione MIPAAF prot.9244 del 30-04-2014 riferita al consuntivo 2013.

Da questo documento risulta la seguente situazione zootecnica relativa alle aziende associate dell'ARAM, dati ricavati dal consuntivo forfait 2013:

RZ



PROV.	BOVINI CARNE		BOVINI LATTE		OVICAPRINI LATTE		OVINI CARNE		SUINI		EQUINI	
	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi
PU	229	4.885	3	449	4	1.352	20	1.269	-	-	64	191
AN	154	3.014	6	1.218	6	1.857	31	2.075	2	553	8	22
MC	347	6.296	17	1.962	3	930	11	2.079	-	-	15	54
AP	254	2.827	30	1.670	5	2.339	29	3.389	1	78	9	20
MA RC HE	984	17.022	56	5.299	19	6.478	91	8.812	3	631	96	287

In relazione ai controlli effettuabili sulle aziende sopra riportate, è stata simulata la seguente situazione per l'anno 2014, prendendo come base dati il Consuntivo forfait 2013, per un totale di n. 15.60 persone finanziabili come di seguito precisato :

Controllori n. 8.83
Addetti informatica n. 0.50
Direttore n. 1
Capi Area n. 0.60
Contabilità n. 1.18
UOT (Unità Operativa Territoriale) n. 3.5

Con atto notarile di fusione del 20 gennaio 2011 del Notaio Maria Amelia Salvi di Macerata, rep. n. 8686, racc. n. 5158, l'Associazione Regionale Allevatori delle Marche (ARAM), a datare dal 31/12/2011, ha perfezionato la fusione per incorporazione delle Associazioni Provinciali Allevatori di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro che, conseguentemente si sono estinte. L'ARAM, con nota acquisita al protocollo n. 0045747 del 23/01/2012 del Servizio Agricoltura, ha comunicato la propria nuova anagrafica dalla quale risulta che la sede Legale dell'Associazione si trova ora a Macerata in Via. G. Garibaldi n. 77.

L'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) con nota n. 5369 del 20/11/2012, pervenuta in data 03/12/2012 con prot. n. 806830, ha comunicato il commissariamento dell'ARAM, nominando come Commissario la Dr.ssa Annunziata Rantica e come Sub-Commissario il Sig. Domenico Romanini; la stessa A.I.A. con nota n. 2327 del 21/05/2013, pervenuta in data 5/6/2013 con prot. n. 367366, ha confermato quali Commissario e Sub-Commissario dell'ARAM la Dr.ssa Annunziata Rantica e il Sig. Domenico Romanini.

L'A.I.A. con nota n. 3587 del 1/8/2013, pervenuta con prot. n. 527849 del 02/08/2013, ha comunicato che a seguito rinuncia dell'incarico da parte del Commissario nominato dall'A.I.A. con nota n. 2327 del 21 maggio 2013, di aver nominato come nuovo Commissario l'Avv. Giovanni Di Lorenzo di Roma fino alla data del 30 settembre 2013, precisando che il commissariamento comporta lo scioglimento degli organi amministrativi e la sospensione delle attività assembleari dell'organizzazione commissariata e che, per tutto il periodo di durata in carico del Commissario, questi assume la rappresentanza legale dell'associazione e i poteri dei disciolti organi amministrativi.

RJ



seduta del
12 LUG 2014
delibera
8 4 3

pag.
6

L'A.I.A. con nota n. 4531 del 11/10/2013, pervenuta con prot. n. 696895 del 21/10/2013, ha comunicato che, in esecuzione della delibera di Comitato Direttivo del 13 giugno 2013, l'incarico di commissariamento conferito con nota prot. 3587 del 1° agosto 2013, è prorogato fino al 31 ottobre 2013.

L'A.I.A. con nota n. 4877 del 31/10/2013, pervenuta con prot. n. 731095 del 05/11/2013, ha comunicato che, in esecuzione della delibera di Comitato Direttivo del 13 giugno 2013, l'incarico di commissariamento conferito con nota prot. 3587 del 1° agosto 2013 e prorogato con nota prot. 4531 del 11 ottobre 2013, è prorogato fino al 30 novembre 2013.

L'A.I.A. con nota n. 10 del 7/1/2014, pervenuta con prot. n. 14407 del 8/1/2014, ha comunicato di aver nominato come nuovo Commissario il Dr Ferdinando Franguelli a decorrere dal 1/1/2014.

All'attualità l'ARAM risulta quindi commissariata da A.I.A. poiché permane una situazione critica che è stata attenzionata anche dai dipendenti, con riferimento alla mancata erogazione delle retribuzioni .

La circolare 3/1994 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 20097 del 13/1/1994 ha introdotto il sistema di finanziamento forfait alle Associazioni Allevatori, anziché a rendiconto, al fine di semplificare la fase istruttoria e quindi possibilità di programmare l'attività di selezione. Detta circolare prevede inoltre l'erogazione di un acconto non inferiore al 50%.

Le modalità di erogazione finanziarie in acconto, nonché la percentuale massima di acconto sono state variate rispetto alle precedenti annualità (da 80% a 95%) come da indicazioni del Dirigente Dr Roberto Luciani e come riportate nel paragrafo "6.3 Acconti " dell'allegato alla presente deliberazione.

Con nota n. 332501 del 12/05/2014 è stata chiesta all'ARAM una relazione sullo stato di attuazione del progetto di ristrutturazione comprendente la fusione di cui alle DGR 2212 del 28/12/2009 e DGR 1621 del 15/11/2010 per il quale è stato liquidato con DD.DD.PP.FF. n. 22/CSI e 23/CSI del 17/12/201 il contributo complessivo di € 800.000,00 garantito da polizze fideiussorie.

Con DGR n. 637 del 26/05/2014 la Giunta regionale, a seguito presentazione della relazione come sopra richiesta, ha autorizzato lo svicolo parziale per € 400.000,00 delle polizze fideiussorie di € 800.000,00 ed ha subordinato lo svincolo della quota residua alla presentazione di una nuova polizza fideiussoria con scadenza 30/06/2016 a garanzia del completamento entro il 15 dicembre 2015 del Piano di ristrutturazione secondo gli obiettivi indicati nell'allegato A della stessa deliberazione.

Con il presente atto si provvede a definire le "Linee guida per l'attuazione e finanziamento del programma di attività 2014 per la tenuta libri genealogici e svolgimento controlli funzionali" oltre che le modalità di assegnazione dei fondi regionali stanziati con legge di bilancio regionale 2014, nonché dei fondi assegnati dallo Stato, sulla base degli elementi disponibili come sopra elencati.

Raf



Ove si renderà necessario, le presenti linee guida verranno adeguate al “Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l’anno 2014” che verrà approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a seguito della necessaria intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Si fa presente che la Commissione Ue con propria decisione ha approvato gli aiuti della legge regionale 27/03 con aiuto notificato N. 463/04 con durata fino al 31/12/2013. Fra i regimi di aiuto era previsto al punto 13 la concessione di contributi per la tenuta dei libri e dei registri genealogici (100%) e per l’effettuazione dei controlli funzionali del bestiame (70%). Il 1° luglio 2014 è entrato in vigore il *Reg (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.*

Con il presente atto si ritiene necessario stabilire l’istituzione del nuovo regime di aiuto in esenzione ai sensi dell’articolo 27 del Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 “Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti” che alle lettere a e b contempla la concessione di aiuti fino al 100 % per i costi amministrativi inerenti alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici ed aiuti fino al 70 % per i costi sostenuti per test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame, nonché i controlli di routine sulla qualità del latte.

A seguito della DGR 637 del 26/5/2014, modificata dalla DGR 728 del 16/6/2014, l’ARAM ha presentato la polizza fideiussoria n. 000005009022775198 del 16/06/2014 per un importo garantito di € 440.000,00, con scadenza 30/6/2016, a garanzia del completamento del Piano di ristrutturazione entro il 31/12/2015.

L’A.I.A. con nota n. 2739 del 23/06/2014, pervenuta con prot. n. 504490 del 07/07/2014, ha comunicato che, in esecuzione della delibera di Comitato Direttivo del 12 giugno 2014, l’incarico di commissariamento al Dott. Ferdinando Franguelli, è prorogato per un altro periodo semestrale con scadenza 31 dicembre 2014.

Proposta

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di deliberare quanto segue:

- 1) di approvare le Linee guida per l’attuazione e finanziamento del programma di attività 2014 per la tenuta libri genealogici e svolgimento controlli funzionali da parte dell’Associazione Regionale Allevatori delle Marche (ARAM) con sede in Via Garibaldi, 77 – 62100 Macerata, come riportate nell’allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;
- 2) di stabilire che il regime di aiuto di cui alle medesime linee guida rientra nelle condizioni di esenzione di cui all’articolo n. 27 del Reg. UE 702/2014 del 25/06/2014 “Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti”;
- 3) di riservarsi di adeguare le linee guida al “Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni Provinciali degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico, per l’anno

Rg



2014” che verrà approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a seguito dell’intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Roberto Gatto)

Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell’Impresa agricola,
Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione

VISTO

Il Dirigente responsabile
(Roberto Luciani)

ATTESTAZIONE DELLA P.O. ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che con accertamenti nn. 709/2014, 710/2014 e 1677/2014 è stata registrata l’entrata complessiva di € 340.452,27 a carico del capitolo n. 20103003 U.P.B. 2.01.03 del bilancio 2014.

La responsabile
(Attilia Galletti)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione, con riferimento alla disponibilità della U.P.B. 3.11.01 del bilancio 2014, come di seguito precisato:

- per € 340.452,27 capitolo di spesa 31101131 correlato al capitolo di entrata n. 20103003;
- per € 322.784,20 capitolo di spesa n. 31101136, trattandosi di fondi regionali .

La responsabile della P.O. di Spesa
(Stefania Denaro)



PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Cristina Martellini)

IL DIRIGENTE VICARIO

(Dott. Roberto Luciani)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N° 27 PAGINE DI CUI 18 PAGINE DI ALLEGATI, CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE DELLA STESSA.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Elisa Moroni)

Rg



Allegato alla DGR n. _____ del ____ / ____ /2014



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

**P.F. COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA
DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE**

Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA

**Linee guida per l'attuazione ed il finanziamento del
programma di tenuta dei libri genealogici e dei
controlli funzionali svolti dall'Associazione
Regionale Allevatori delle Marche (ARAM) per ogni
specie, razza o tipo genetico per l'anno 2014**

RG



1. Premessa

La legge 15.1.1991 n.30¹ sulla disciplina della riproduzione animale stabilisce che i Libri Genealogici e i Registri Anagrafici siano tenuti dalle Associazioni Nazionali Allevatori – ANA –, mentre i controlli delle attitudini produttive siano svolti dall'Associazione Italiana Allevatori – AIA.

Le ANA e l'AIA si avvalgono, per l'attività a livello periferico, delle Associazioni Allevatori (APA) presso le quali hanno sede gli Uffici provinciali, nella Regione Marche le APA sono state incorporate dall'Associazione Regionale Allevatori delle Marche (ARAM), dei libri genealogici e dei controlli, secondo quanto disposto nei disciplinari, approvati dal Ministero, che regolano gli stessi libri genealogici di specie e razza e l'effettuazione dei controlli secondo i relativi disciplinari (disciplinare per i controlli del latte e disciplinare per i controlli della carne approvati, rispettivamente, con D.M. n. 12148 del 28.05.2010 e con D.M. 28.8.1984 e loro successive modifiche e integrazioni).

Il decreto legislativo 4.6.1997, n.143² ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni degli allevatori, operanti a livello locale.

Il collegamento per l'attività dei controlli funzionali tra AIA ed Associazioni Allevatori in ogni caso, è stato ribadito dalla legge 3.8.1999, n. 280³ recante modifiche ed integrazioni alla Legge 30/91 che riafferma anche l'esigenza di unicità, per tutto il territorio nazionale, dei libri genealogici (art.1), tramite un coordinamento-concertazione tra lo Stato e le Regioni (art.2) sui criteri e gli indirizzi unitari, nel rispetto della specificità delle singole realtà regionali.

All'art. 7, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n.443 del 29.10.1999⁴ viene chiarito che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari, in conformità all'art. 2 della richiamata legge n.280/99, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentite le ANA interessate, il programma annuale dei controlli funzionali.

¹ G.U. del 29.1.1991 n.24

² G.U. del 5.6.1997, n. 129

³ G.U. del 13.8.1999, n.189

⁴ G.U. del 30.11.1999 n. 281

Rg



Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per espletare le loro funzioni si sono avvalse delle risorse finanziarie loro trasferite dallo Stato in attuazione dell'art.3, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 499⁵.

In particolare dall'anno 2001, fino al 2010, sono state trasferite alle Regioni, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le risorse previste dal DPCM 11 maggio 2001 per le attività ad esse trasferite dal D.lgs. 143/97, ed è stato concordato annualmente, in sede di Conferenza Stato Regioni, di destinare una quota parte vincolata per il finanziamento delle attività di miglioramento genetico e selezione utilizzando gli importi per regione desunti dalle tabelle finanziarie elaborate con il "Manuale del Forfait".

Nel 2011 e 2012 il finanziamento statale è stato garantito da fondi erogati direttamente dal MIPAAF disponibili sul proprio bilancio .

Relativamente alle attività realizzate nel 2013, con D.M. n. 465 del 10.01.2014, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2013, è stato reso operativo il Programma dei controlli funzionali dell'attitudine produttiva per la produzione di latte e/o carne per l'anno 2013, rendendo utilizzabili le risorse finanziarie per un importo di € 25 milioni.

Stesso impegno finanziario statale è stato rappresentato dal MIPAAF e da AIA per il 2014 .

Il Mipaaf con nota n. 6576 del 21/03/2014 ha comunicato che ai sensi dei DD.MM. 2561 e 2563 del 31/01/2014 per l'attuazione del programma 2014 è prevista una spesa massima ammissibile di € 866.971,26 ed un contributo massimo concedibile di € 748.354,53 di cui effettivamente erogati € 340.452,27 .

2. L'attività di selezione e la riorganizzazione del Sistema Allevatori

2.1 I controlli funzionali

Le prerogative del sistema selettivo italiano ed in particolare marchigiano sono:

- Banca dati unica a livello nazionale CCFE costantemente aggiornata;
- Uniformità dei controlli per specie e per indirizzo produttivo;
- Ottimizzazione della gestione delle risorse;
- Utilizzo multifunzionale del controllo.

Nel 2013 è stato previsto di completare su tutto il territorio nazionale il passaggio al controllo AT5 (controllo funzionale ogni 5 settimane) nella specie bovina e l'utilizzo del controllo AT4

⁵ G.U. del 30.12.1999, n. 3



nella specie bufalina, ferma restando la possibilità dell'allevatore di avvalersi, sostenendo le spese aggiuntive, di sistemi di controllo funzionale più onerosi.

Nel biennio 2014-2015 devono essere terminate tutte le sperimentazioni in corso:

- sui controlli semplificati nei bovini da latte;
- nei controlli di tipo compartecipato (es. di tipo "C"), nei bovini da carne, in cui un parte delle registrazioni sono effettuate in modo automatico-fiduciario.
- relativamente ai sistemi di tipo differenziato negli ovicaprini, nelle modalità tecniche già deliberate dalle rispettive CTC (Commissioni Tecniche Centrali).

Tali sperimentazioni devono essere condotte in collaborazione tra ANA, AIA e territorio e prevedere una estesa sperimentazione di pieno campo a livello nazionale in modo da contemplare diversi scenari ambientali e tipologie aziendali.

2.2 L'assetto organizzativo del sistema allevatori

Il modello organizzativo su base regionale, conseguito a partire dal 1/1/2012, ha sostituito quello preesistente avendo come obiettivo una riduzione dei costi fissi ed una nuova e più efficiente organizzazione del lavoro, riorganizzando e valorizzando le diverse professionalità presenti nel sistema degli allevatori.

Nel 2014 il modello organizzativo su base regionale (ARA), si dovrà consolidare e garantire, con la propria struttura organizzativa, l'attuazione dei dettami operativi previsti nei programmi dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne (controlli funzionali - CCFF), annualmente resi operativi con appositi DM.

Il Sistema associativo degli Allevatori deve garantire l'organico sul quale verrà parametrata la spesa, sulla base di quanto già previsto a partire dal Programma dei Controlli 2011, prevede anche per il 2014:

- direttore regionale: responsabile di tutte le problematiche relative alla gestione delle attività di carattere istituzionale riguardanti i controlli funzionali, i registri anagrafici e i libri genealogici.
- capo-area: con funzioni di coordinamento a livello di una o più provincie. Il direttore potrà delegare a questi anche specifiche mansioni di carattere tecnico ed amministrativo;
- addetto alla contabilità: parametrato al numero di eventi contabili. Tale figura professionale collabora con il Direttore Regionale nella predisposizione dei rendiconti riguardanti le attività oggetto di finanziamento pubblico secondo le procedure stabilite dalle Amministrazioni locali e nelle attività amministrative riguardanti i rapporti con i soci.
- addetto informatico: di supporto ai controllori di campo. La funzione del tecnico informatico è di supporto al controllore per la trasmissione dei dati informatici ad AIA e alle ANA e per assicurare la corretta gestione della strumentazione di campagna in dotazione ai controllori zootecnici.
- addetto all'Unità Operativa Territoriale (UOT) per una o più provincie: la figura dell'UOT è di riferimento, sul territorio, per gli allevatori e di collaborazione con il capo-area nella

RG



gestione dei controllori zootecnici sul territorio. L'attività è concentrata quasi unicamente nella sede periferica e potrà essere di supporto anche al personale amministrativo e informatico.

- controllore zootecnico: la riqualificazione del personale di campagna operante sul territorio costituisce l'elemento propedeutico sia alla valorizzazione dell'attività svolte dal sistema allevatori sia alla ottimizzazione delle unità lavorative disponibili. Il controllore zootecnico, figura di fondamentale importanza nella rilevazione del dato in allevamento, dovrà accedere direttamente alle procedure AIA, per implementare la base dati unica dei controlli e per ottimizzare i tempi di raccolta del dato. Inoltre dovrà essere formato ed abilitato allo svolgimento delle attività di competenze del Servizio Controllo Mungitura, alla rilevazione di aspetti inerenti il benessere animale, alla valutazione morfologica degli animali.

- sede dell'associazione: è quella regionale, più presidi nelle provincie.

I parametri inerenti il calcolo delle necessità del numero di unità delle diverse figure professionali sopra illustrate, sono riportati in appendice (parametri anno 2013) e costituiscono la base per l'aggiornamento dei parametri della distinta base dei costi standard del modello forfait.

I servizi erogati dall'ARAM, dovranno essere necessariamente parametrizzati sulla base delle consistenze zootecniche regionali riportate nella seguente tabella, nelle more dell'approvazione del Programma nazionale CCF 2014 prendendo a riferimento i parametri del Programma nazionale CCF 2013:

PROV.	BOVINI CARNE		BOVINI LATTE		OVICAPRINI LATTE		OVINI CARNE		SUINI		EQUINI	
	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi	n. aziende	n. capi
PU	229	4.885	3	449	4	1.352	20	1.269	-	-	64	191
AN	154	3.014	6	1.218	6	1.857	31	2.075	2	553	8	22
MC	347	6.296	17	1.962	3	930	11	2.079	-	-	15	54
AP	254	2.827	30	1.670	5	2.339	29	3.389	1	78	9	20
MA RC HE	984	17.022	56	5.299	19	6.478	91	8.812	3	631	96	287

In relazione ai controlli effettuabili sulle aziende sopra riportate, sulla base dei dati acquisiti da "Distinta Base" consuntivo 2013 di cui alla nota AIA 2122 del 13 Maggio 2014, è stata ricavata la seguente situazione per un totale di n. 15.60 persone finanziabili come di seguito precisato :



Qualifica Organico ARAM	n. persone finanziabili anno 2014	Costo unitario per qualifica e per persona (Euro)	Costo totale per qualifica ARAM anno 2014
Controllori	8,83	33.816,03	292.682,21
Addetti informatica	0,5	38.014,06	18.614,33
Direttore	1,0	68.834,49	68.834,49
Capi Area	0,6	52.111,01	30.609,16
Contabilità	1,2	36.553,02	42.046,69
UOT (Unità Operativa Territoriale)	3,5	36.553,02	125.245,47
Totali	15,60		576.684,26

N.B. Il calcolo del costo totale tiene conto delle diverse % di fiscalizzazione delle Apa.

Sarà cura dell'ARAM differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale (latte e carne) da altri eventuali servizi resi dall'Associazione.

La nuova organizzazione del sistema associativo degli allevatori, unitamente all'introduzione di metodi di controllo semplificati e nuovi ausili tecnologici per lo svolgimento dei controlli, richiedono un' adeguata formazione professionale (a cura di AIA), organizzata in riferimento a ciascuna delle figure professionali coinvolte nella realizzazione del programma CCFF.

2.3 Laboratorio di analisi del latte regionale

Ai sensi e per gli effetti della DGR 909/2008 le analisi del latte dei controlli funzionali sono svolti dall'ASSAM presso il laboratorio agro-chimico di Jesi.

Le prove/analisi/test sono svolte in un contesto di validità dimostrata: il laboratorio dell'ASSAM Centro Agrochimico Regionale è accreditato ACCREDIA con il n.1239 anche per le prove necessarie ai CCFF.

Il laboratorio è dotato di tecnologie adeguate che garantiscono gli esiti delle analisi al cliente (sistema allevatori) in tempi brevi (max 7 gg dalla data di consegna dei campioni) come previsto anche dalle procedure del Sistema Gestione Qualità.

L'identificazione e la tracciabilità del campione è garantita dalla specifica procedura del Sistema Gestione Qualità che prevede che i campioni di latte CCFF, prelevati dai tecnici ARA, vengano consegnati al laboratorio accompagnati da modulistica apposita che riporta i codici AUA (Anagrafe Unica degli Allevatori – codice che identifica in modo univoco il singolo allevatore di ogni provincia); i dati specifici vengono registrati nel software di

Rg



gestione del laboratorio che attribuisce un numero identificativo univoco e progressivo ai singoli campioni, ed automaticamente trasmessi agli strumenti analitici. Al termine delle analisi i risultati sono trasmessi sempre automaticamente con procedure informatiche validate al software per l'emissione dei Rapporti di Prova. Il sistema allevatori riceve il file dei dati che vengono poi abbinati a tutti gli altri dati di stalla.

Dal 2014 il numero delle analisi nel calcolo del forfait è definito dal numero di analisi realmente effettuate (nella periodicità precedente) ed il cui dato è presente nella procedura informatica S.i.All.

2.4 Servizio Controllo Mungitura

L'attività prevista nei controlli funzionali deve contemplare anche il servizio di controllo degli impianti di mungitura (SCM statico) e il monitoraggio delle criticità inerenti al funzionamento dell'impianto di mungitura e alle operazioni ad essa correlate, per la salvaguardia dello stato di salute degli animali da latte.

A tal proposito infatti, già nel 2009, il gruppo AHAW (Animal Health and Welfare, il gruppo di esperti sulla salute e il benessere animale) su incarico della Commissione Europea ha evidenziato le correlazioni tra le operazioni di mungitura e benessere degli animali da latte.

Il Servizio Controllo Mungitrici (SCM), secondo quanto definito nel relativo Disciplinare del Servizio Controllo Mungitrici, approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con DM n. 50898 del 24/02/2005, ha il compito di tutelare, attraverso la verifica periodica degli impianti di mungitura e degli strumenti di misurazione delle produzioni (vasi misuratori e lattometri) installati negli allevamenti o in dotazione ai controllori zootecnici, la qualità del dato del controllo funzionale.

Le modalità operative del SCM sono definite a livello internazionale dall'International Committee for Animal Recording (ICAR), Ente che individua anche la normativa di riferimento (UNIISO 5707) per effettuare i controlli degli impianti di mungitura.

Tra le attività istituzionali di competenza del SCM rientrano:

il controllo statico (o a secco) dell'impianto di mungitura in assenza di animali. Tale controllo va eseguito almeno una volta l'anno per le aziende che aderiscono ai CF latte ed è mirato alla verifica dei parametri di funzionamento delle varie componenti, delle perdite, dei consumi e dell'andamento della curva di pulsazione;

il controllo dinamico viene effettuato durante la mungitura per rilevare i parametri di funzionamento dei gruppi di mungitura e del lattodotto durante la mungitura. Il controllo dinamico viene effettuato ogni qualvolta il TSCM rileva particolari anomalie dell'impianto in seguito a controllo statico, ogni qualvolta si riscontrano negli animali disfunzioni riconducibili alla tecnica di mungitura o su richiesta da parte degli allevatori;

l'identificazione degli strumenti di misurazione delle produzioni installati/utilizzati in allevamenti aderenti ai CF latte mediante apposizione di apposita etichetta identificativa;

il collaudo iniziale e periodico degli strumenti di misurazione delle produzioni. Le modalità per l'effettuazione di tali collaudi e le relative frequenze sono definite dalla normativa ICAR nonché dalle delibere del Comitato Tecnico Centrale. Il collaudo periodico dei lattometri



meccanici ed elettronici deve essere svolto almeno una volta l'anno mentre nel caso dei vasi misuratori la frequenza prevista è di un collaudo ogni due anni.

2.5 Il servizio Ispettivo AIA

Il Servizio Ispettivo opera per verificare il corretto svolgimento delle attività relative ai controlli delle attitudini produttive per la produzione del latte e della carne delle diverse specie animali.

L'attività del Servizio Ispettivo è disciplinata da norme stabilite con decreti ministeriali e da delibere approvate dalle Commissioni Tecniche Centrali dei controlli funzionali e dei Registri Anagrafici delle razze bovine, che, come noto, sono costituite da rappresentanti degli allevatori e funzionari ed esperti nominati dalla Pubblica Amministrazione.

La gestione del Servizio Ispettivo è certificata da un ente terzo secondo la norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008. La pianificazione delle attività, il loro monitoraggio, il controllo dei risultati e la classificazione, la gestione e la risoluzione delle anomalie rilevate durante l'attività stessa sono gestite nell'ambito di un sistema di qualità certificato e, pertanto, seguono i rigidi protocolli operativi definiti nelle apposite procedure di sistema volti al miglioramento continuo delle attività che prevede sia garantito almeno il 6% di controlli a campione.

L'attività svolta dagli ispettori prevede il monitoraggio e la verifica anche in "remoto" in merito a :

- rispetto delle tempistiche di comunicazione degli esiti dei CC.FF. da parte degli uffici periferici;
- qualità del dato di CC.FF.;
- corretta e puntuale pubblicazione in S.i.All dei calendari mensili preventivi di esecuzione dei CC.FF. predisposti dagli uffici periferici;
- correttezza degli adempimenti amministrativi e documentali svolti presso l'ARAM e presso il Laboratorio analisi dell'ASSAM relativi allo svolgimento di CCFF, controllo mungitrici (SCM) e Registro anagrafico (RA);
- corretto svolgimento in allevamento delle attività tecniche di CCFF, controllo mungitura (SCM) e Registro anagrafico (RA) durante i controlli o al termine degli stessi, senza – per le specie da latte e per gli ovini carne – preavvisare preventivamente l'ARAM;

Il servizio ispettivo prevede inoltre:

- allo svolgimento di ripetizioni del Controllo funzionale in allevamento in assenza del controllore;
- allo svolgimento di eventuali ulteriori attività di vigilanza, monitoraggio e sperimentazione su incarico di MIPAAF e della Regione Marche;
- alla sperimentazione di procedure, attrezzature o nuovi sistemi di controllo su incarico dell'UCCPA e/o di MIPAAF e Regione Marche.

Relativamente all'attività svolta dal servizio ispettivo, deve essere predisposto e reso consultabile alla Regione, un bollettino semestrale riepilogativo delle non conformità rilevate in relazione al servizio dei CCFF, comprensivo delle tempistiche di risoluzione ipotizzate.

Reg



Inoltre, a questo proposito, entro la fine dell'anno 2014 deve essere implementato un processo di gestione delle non conformità, notificate alla Regione attraverso opportuni rapporti (RNC).

2.6 Il sistema informatico

Nel corso del 2012 sono continuate e in alcuni casi sono state concluse alcune delle iniziative di sviluppo tecnico riguardanti il sistema informatico S.i.All iniziate l'anno precedente, tra cui :

- Consolidamento delle migrazioni delle banche dati in S.i.All., sviluppo di nuove funzionalità e miglioria delle funzionalità di gestione dei Controlli Funzionali (Dati);
- Completamento della procedura informatica Registri Anagrafici Bovini (R.A.B.) integrata in S.i.All . per la gestione dei Registri Anagrafici;
- Completamento gestione e monitoraggio attività Servizio Controllo Mungitrici (SCM) integrata su S.i.All con nuove funzionalità di *report* di statistica, dettagliati per provincia e per azienda;
- Ammodernamento tecnologico Progetto S.i.All : Questo processo in è continua evoluzione per mantenere Il sistema informatico aggiornato e ottimizzato sotto il profilo hardware e software.

L'ARAM è tenuta quindi a seguire le indicazioni informatiche dell'AIA .

2.7 Innovazione tecnologica

Nel 2012 è stata completata la versione preliminare del software di acquisizione dei dati dei controlli funzionali, denominato al momento S.i.All CF, attualmente in fase avanzata di applicazione in pieno campo.

Nelle Regioni Umbria, Basilicata, Toscana, Piemonte, Molise e Campania è stata ultimata la formazione ed è stata avviata la fase di test.

E' stato organizzato dal servizio ispettivo dell'AIA in collaborazione con l'unità informatica di AIA un'attività di assistenza/ aggiornamento rivolta ai referenti locali (ad oggi 38 in 8 Regioni). L'attività di assistenza, è stata organizzata prevedendo un servizio on-line.

L'utilizzo in effettivo del sistema S.i.All CF su tutto il territorio regionale dovrà essere completato entro la fine del 2014.

Relativamente al controllo funzionale bovini da carne è stato completato lo sviluppo di un sistema di misurazione del peso attraverso fotometria digitale approvato ICAR. Nella sua forma attuale il sistema consiste di una macchina fotografica equipaggiata con un proiettore laser e del software necessario all'elaborazione delle immagini per la stima dei pesi degli animali.

Lo sviluppo prossimo prevede l'adattamento del sistema informatico e ottico per poter essere applicato ad un normale smart-phone con evidenti vantaggi di costo e di praticità di utilizzo. Il



sistema permetterà la semplificazione delle procedure di rilievo del peso vivo degli animali dove previste dal disciplinare, con risparmi di tempo e aumento della sicurezza dell'operatore e degli animali stessi.

L'AIA è informata che la Commissione Tecnica centrale di ANABIC del 25/02/2014 ha approvato le seguenti tipologie di controllo negli allevamenti iscritti al Libro Genealogico ANABIC secondo le codifiche e prescrizioni previste dal vigente Disciplinare dei Controlli Carne (DM 0016989 del 29/08/2013):

- AE – Rilevamento eventi;
- AB – Rilevamento e pesatura con bilancia;
- AF – Rilevamento eventi e misura circonferenza toracica;
- AM – Rilevamento dati alla macellazione

Sono state inoltre approvate le seguenti tipologie di controllo da applicare negli allevamenti che, a giudizio dell'Ufficio Centrale del Libro Genealogico, siano in grado di effettuare autonomamente il rilevamento dei dati:

- BE – Fiduciario mediante trasmissione degli eventi vitali e riproduttivi;
- BF – Fiduciario con macchina fotografica "inalterabile" o bilanci .

In tali allevamenti dovranno essere previsti controlli adeguati (mediante visite ispettive o test DNA a campione) al fine di garantire la veridicità dei dati .

2.8 Organizzazione delle attività dei controllori

In funzione delle innovazioni tecnologiche in sviluppo e dell'applicazione di nuove tipologie di controllo funzionale il controllore zootecnico deve conoscere, saper utilizzare ed essere costantemente aggiornato sui nuovi metodi di controllo funzionale e sui sistemi informatici attuali e futuri al fine di accedere direttamente, dall'allevamento, alla banca dati S.i.All. per il conseguente inserimento e validazione in loco dei dati rilevati.

Nel corso del 2013 sono stati ridisegnati gli ambiti di attività dei controllori anche tenendo conto dei nuovi sistemi di controllo funzionale in essere (AT4 bufale e AT5 bovini). Inoltre nell'ambito dell'attività di controllo devono essere previsti, da parte del servizio ispettivo di autocontrollo, accertamenti a campione, sui percorsi e sulle distanze dichiarate dai controllori.

Sono quindi previsti i seguenti numeri massimi di ingressi in azienda

N. INGRESSI PER SPECIE

BOVINI DA CARNE	
Scaglioni	Controlli (max)
da 1 a 15 capi	2
da 16 a 30 capi	2
da 31 a 45 capi	4
da 46 a 60 capi	4
da 61 a 100 capi	4
oltre 100 capi	4



SPECIE	Controlli
BOVINI DA LATTE	9
CAPRINI	9
OVINI LATTE	9
OVINI CARNE	2
SUINI	26
EQUINI	1 ogni 15 capi

(FONTE : Manuale forfait –Revisione 2012 pag.33)

2.9 L'integrazione dei servizi

Nell'ambito del progressivo avanzamento del processo di regionalizzazione sono già state avviate anche tutte le sinergie operative volte all'ottimizzazione di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili e gestionali. In particolare sono già attivi servizi centralizzati di elaborazione delle retribuzioni e delle attività amministrative, e anche, nell'ambito del pacchetto dei servizi informatici gestionali, l'installazione delle procedure (paghe e contabilità) sui server centrali, con una consistente riduzione dei costi derivante dalla standardizzazione dei sistemi.

Tra le aree di intervento nelle quali ottimizzare i servizi comuni nel triennio 2013-2015 vi è senza dubbio anche quella che attiene alla gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e gestionali dell'ARAM. Ciò deve avvenire con la definizione di standard amministrativi e regole contabili e gestionali ed uniformi comportamenti fiscali (procedure e protocolli amministrativi, piani dei conti, tabelle e manuali operativi, metodiche di fatturazione servizi, metodiche di rendicontazione alla pubblica amministrazione, ecc.), favorendo processi di sussidiarietà funzionale verticali e orizzontali.

Tali funzioni, che consentiranno di sviluppare processi di Controllo di Gestione, contabilità e rendicontazione, dovranno essere attuate mediante l'utilizzo di un unico software applicativo consentendo così il contenimento dei costi interni (strutture degli uffici) ed esterni (consulenze etc.).

3. Partecipazione finanziaria degli allevatori

In linea di principio si ritiene che la partecipazione finanziaria a carico degli allevatori debba aumentare in termini percentuali. In altre parole i benefici economici derivanti dalla riorganizzazione del sistema allevatorio, dall'uso di nuove modalità di raccolta dati o dall'innovazione tecnologica devono, almeno in parte, ritornare al singolo allevatore.

Ai fini della massima trasparenza nei confronti dell'allevatore e della pubblica amministrazione occorre che le quote di compartecipazione al miglioramento genetico (mediamente pari al 20% del costo) delle strutture di secondo grado (AIA/ANA) riguardo agli Uffici Periferici/ARA e di questi verso gli allevatori soci e non soci vengano pubblicate con le seguenti informazioni:

- quota AIA pari a XX €/capo;
- quota ANA pari a YY €/capo;

RG



- quota ARAM organizzativa relativa al controllo funzionale pari a ZZ €/capo;

Tale ripartizione deve essere riportata anche sulle fatture emesse e su tutti gli altri documenti rilasciati all'allevatore all'atto di iscrizione al sistema degli allevatori.

La quota relativa ad altri servizi dovrà essere specificata sia da AIA/ANA che da ARAM separatamente così come anche le quote sociali.

Sempre al fine di garantire la necessaria trasparenza deve essere disponibile sui siti web istituzionali di AIA-ARAM il contratto di lavoro del comparto.

4. Indicazioni operative per AIA – ANA – ARAM

Relativamente all'attività dell'ARAM per il prossimo triennio devono essere seguite le seguenti indicazioni operative:

- blocco del turnover per il personale di qualunque grado e funzione e della relativa spesa riconosciuta/ammessa;
- blocco delle variazioni delle qualifiche e dei relativi adeguamenti contrattuali;
- realizzazione di servizi comuni, laddove è riscontrabile un evidente miglioramento del servizio e riduzione dei costi, anche tra l'ARAM/ANA e nei seguenti settori: informatica, amministrazione, stampa, servizi ispettivi, centri studi e ricerche ecc.;
- utilizzo in comune degli esperti di razza al fine di economizzare il servizio.

5. Vigilanza

La vigilanza sulle attività dell'AIA e delle ANA che gestiscono i libri genealogici è assicurata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Lo stesso effettua verifiche secondo procedure prestabilite di *audit* e di controllo di campo e in ufficio, contenenti specifiche check-list, che sono conservate agli atti d'ufficio per almeno tre anni.

Analoga vigilanza è assicurata dalla Regione nei confronti dell'ARAM/uffici territoriali, relativamente ai controlli funzionali (CCFF).

In particolare l'esecuzione dei controlli funzionali è un'attività che deve essere costantemente monitorata a livello nazionale e regionale, all'interno del seguente *iter* procedurale:

- Esecuzione del Programma annuale CCFF: l'attività relativa allo svolgimento dei controlli funzionali è definita dagli appositi regolamenti delle ANA di riferimento secondo criteri ed indirizzi univoci a livello nazionale.
- Controllo e vigilanza: la Regione svolge attività di vigilanza sulla corretta esecuzione dei controlli funzionali in riferimento ai principi previsti dal presente atto, nelle more dell'approvazione del programma nazionale dei controlli funzionali 2014. Accanto a

Rg



tale funzione l'Associazione Italiana Allevatori svolge attività di "Autocontrollo", tramite il proprio servizio ispettivo, di cui al precedente capitolo 2.5 .

Nelle more dell'applicazione delle "Linee guida per lo sviluppo del SIAN" approvato in sede di conferenza Stato-Regioni il 28 febbraio 2008 la Regione deve poter accedere e scaricare, mediante i servizi del S.I.ALL., le informazioni relative a:

- anagrafica degli allevamenti comprensiva dei codici AUA e corrispondente codice aziendale di cui al DPR 317/96 e del CUAU e successive norme integrative;
- data inizio e fine controllo della lattazione;
- data controllo;
- elenco capi sotto controllo per azienda (specie, razza, matricola, ...);
- calendari preventivi ed effettivi dei controlli per tutte le specie interessate ai CCFF.

L' AIA assicura tramite i servizi S.i.All., la produzione di elaborazioni dei dati, sotto forma di report, tabelle, grafici, indicatori, ecc.

Al fine di confrontare il dato simulato (calcolato con la procedura denominata "Forfait") con il dato reale nonché per garantire un costante monitoraggio dell'attività svolta, la Regione a fine esercizio invia al Ministero, su apposita scheda sinottica, le informazioni di riepilogo sull'attività dei controlli funzionali effettuati, sulla rendicontazione delle spese sostenute (riportando i dati contabili all'uopo forniti da ARAM), sui controlli di vigilanza eseguiti, nonché valutazioni di eventuale necessità di correzione relative ai parametri. Inoltre è disponibile un supporto informatico (foglio elettronico) che prevede l'allineamento dei dati rendicontati a consuntivo con quelli preventivati nel corso dell'anno precedente. L'Associazione Italiana Allevatori (AIA) può fornire alla Regione assistenza all'utilizzo di tale supporto. L'ARAM deve fornire alla Regione i dati richiesti di cui trattasi entro trenta giorni dalla richiesta stessa.

6. Modalità di finanziamento

6.1 Esercizio 2014

Ai sensi dei DD.MM. 2561 e 2563 del 31/01/2014 per l'attuazione del programma 2014 è prevista una spesa massima ammissibile di € 866.971,26 ed un contributo massimo concedibile di € 748.354,53.

La concessione dell'aiuto è subordinato alla presentazione ed approvazione del programma delle attività di cui al successivo punto 6.2 . Il contributo sopra indicato trova copertura finanziaria oltre che dai fondi statali stanziati dai DD.MM. 2561, 2563 del 30/01/2014 e n. 7587 del 8/04/2014, per un importo effettivamente accertato in entrata di complessivi Euro 340.452,27 nel bilancio di previsione 2014 a carico del capitolo 20103003 correlato al

Rg



capitolo di spesa 31101131, dai fondi regionali recati dal Bilancio 2014 – cap. 31101136 per un importo di € 322.784,20 .

Si applica il regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'articolo 27 del Reg UE 702/2014 del 25.06.2014 "Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti" per il quale viene chiesta l'istituzione.

La determinazione della spesa preventiva e consuntiva ammissibile per l'attuazione delle suddette attività nel 2014 è effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Provinciali Allevatori" denominato "Manuale del Forfait", integrata dalle modifiche alla distinta base e dai successivi adeguamenti, da ultimo quelli apportati dal presente programma in appendice.

La proposta di calcolo e ripartizione relativa al 2014 è rimasta invariata rispetto alla versione del 2013.

Si riepilogano di seguito le spese massime ammissibili per l'attività 2014 suddivise per voci di costo, in analogia a quelle elencate sul "Manuale del forfait" (ad eccezione della voce n. 9 - Km -)

Riepilogo voci di costo:		PREVENTIVO 2014 importi massimi in Euro
1.	PERSONALE	576.684,26
2.	ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO	28.773,04
3.	ANALISI PREVISTE DAI REGOLAMENTI	33.019,96
4.	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI	69.206,61
5.	ONERI PER LA DISPONIBILITA' LOCALI	27.376,07
6.	ALTRE SPESE NON INSERITE NELLE VOCI PRECEDENTI, MA ATTINENTI ALLE ATTIVITA' PREVISTE DAL FORFAIT	6.287,22
7.	FONDI DI AMMORTAMENTO PER SPESE PLURIENNALI	4.372,11
8.	SPESE GENERALI (PARI AL 5% DELLE SPESE DA 1 A 6)	40.251,77
9.	KM	81.000,22

(Dati acquisiti da "Distinta Base" consuntivo 2013 di cui alla nota AIA 2122 del 13 Maggio 2014)

Reg



TOTALE MAX (DD.MM. 2561 e 2563 del 31/01/2014)

866.971,26

6.2 Programma delle attività 2014

Per l'anno 2014 l'ARAM entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, con note a firma del Legale rappresentante, deve:

- a) confermare l'impegno per la tenuta LLGG e CCFE annualità 2014 secondo riferimenti del sistema forfait vigente ed accettare tutti i controlli che verranno praticati sia sul lavoro tecnico che amministrativo, nonché indicare il codice bancario IBAN dove accreditare i contributi che verranno erogati dalla Regione Marche;
- b) presentare un circostanziato programma di attività da svolgere per i controlli funzionali e libri genealogici da parte dei propri tecnici ai sensi delle presenti linee guida;
- c) allegare un elenco di Aziende da sottoporre a visite con l'indicazione dell'identificativo aziendale;
 1. del tipo di Azienda;
 2. del codice di stalla assegnato dall'Asur di competenza;
 3. dell'ubicazione dell'Azienda (via, numero civico e Comune).

L'ARAM, inoltre, dovrà conservare presso la propria sede istituzionale e per la durata di anni 5 (cinque) tutta la documentazione cartacea scaturita dalla attività istituzionale da esibire all'atto di verifiche e controlli da parte della Regione Marche.

Relativamente ai controlli da effettuare in azienda, l'ARAM invierà alla Regione mensilmente un elenco dettagliato contenente le visite programmate per il mese successivo, onde consentire alla struttura regionale competente di costruire un piano di controllo.

6.3 Acconti

A seguito dell'approvazione del citato programma delle attività 2014, l'ARAM può chiedere la liquidazione di acconti, in un numero massimo di due, di cui ciascuno non inferiore al 40% dell'importo del contributo complessivamente concesso. Possono essere richiesti acconti fino ad un massimo del 95% dell'importo del contributo complessivamente concesso dalla Regione. Tale percentuale massima di acconto potrà essere liquidata solo a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Mipaaf dei parametri tecnico-informatici relativi all'attività dell'anno 2014 sul programma dei controlli funzionali 2014. Nelle more di detta approvazione, al fine di adottare il medesimo criterio cautelativo ministeriale, l'ARAM potrà

Rg



richiedere acconti fino al massimo del 80% dell'importo del contributo complessivamente concesso dalla Regione.

Per la liquidazione di ciascun acconto l'ARAM deve presentare una richiesta di liquidazione corredata dei seguenti documenti:

- relazione dettagliata sulle attività realizzate;
- copia dei documenti giustificativi di spesa per un ammontare complessivo pari all'importo dell'acconto richiesto e copia degli eventuali documenti di pagamento;
- copia dell'ordine di bonifico, per i documenti giustificativi rendicontati e non ancora pagati, inviato dall'ARAM alla propria tesoreria da eseguirsi ad immediato seguito della liquidazione dell'anticipo richiesto.

La liquidazione di ciascun acconto è disposta dal dirigente della struttura competente previo accertamento delle attività realizzate, consistente nella verifica di conformità delle attività realizzate rispetto al progetto preventivo approvato ed alla corretta imputazione dei documenti di spesa presentati alle attività realizzate.

L'ARAM deve presentare le copie dei documenti di pagamento relativi ai documenti di spesa non ancora pagati allegati a ciascuna richiesta di acconto a seguito dell'avvenuto pagamento dell'acconto stesso da parte della Regione. La mancata osservanza di tale disposizione preclude l'ammissibilità della spesa corrispondente nella richiesta di liquidazione successiva.

6.4 Modalità di rendiconto economico-amministrativo

La rappresentazione a quantità, valore unitario e totale delle singole voci di spesa che compongono le varie distinte base del modello di Associazione 'ideale', se da una parte consente all'ARAM ed agli stessi Enti eroganti di effettuare opportune analisi delle variazioni del consuntivo rispetto al preventivo, al fine delle necessarie riorganizzazioni, dall'altra non implica di dover rimanere, nello svolgimento effettivo delle attività, entro il plafond di spesa indicato dal forfait per ciascuna voce. Resta fermo il tetto di spesa indicato; eventuali superi di tale spesa ammissibile rimangono a totale carico dell'ARAM.

L'ARAM deve raffrontarsi con la spesa totale ammessa, essendo prevista una certa autonomia nell'allocazione delle risorse necessarie, in modo da valorizzare al meglio le capacità imprenditoriali ed organizzative, le risorse ambientali e finanziarie, le risorse umane e materiali disponibili all'ARAM nell'espletamento dell'attività.

Resta comunque chiaro che l'ARAM deve esigere dai propri soci le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale, per la parte non coperta da contributo.

Per richiedere il saldo del contributo, l'ARAM deve inoltrare alla Regione Marche una lettera ufficiale di richiesta allegando la seguente documentazione in originale:

RG



- autocertificazione del Presidente o Legale rappresentante dell'ARAM, controfirmata dal Presidente del Collegio dei sindaci, che le spese evidenziate sono di esclusiva competenza delle attività di controllo funzionale e che le stesse non vengono presentate ad altri Enti pubblici per l'ammissione ad altri contributi.
- Dichiarazione che tutte le spese presentate sono imputabili esclusivamente ad attività di LLGG e CCFF e che dette spese non sono state e non verranno presentate ad altri Enti pubblici per altre contribuzioni;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Presidente o Legale rappresentante dell'ARAM attestante l'importo versato dai soci per quota associativa anno 2013 ;
- Indicazione dell'IBAN dove accreditare il contributo;
- rendiconto annuale con evidenziazione delle spese sostenute per le voci di costo (capitoli) elencati sul "Manuale":

Cap. 1 - Personale (il personale può svolgere anche altre attività e quindi essere rendicontato solo per il periodo di effettuazione dei CCFF e LLGG al fine di consentire attività retribuite diverse di servizio agli allevatori)

Cap. 2 - Attrezzature e materiale di consumo specifico e servizi

Cap. 3 - Analisi previste dai regolamenti

Cap. 4 - Contributi associativi alle associazioni nazionali

Cap. 5 - Oneri per la disponibilità locali

Cap. 6 - Altre spese non inserite nelle voci precedenti, ma attinenti alle attività previste dal modello di finanziamento

Cap. 7 - Fondi di ammortamento per spese pluriennali (acquisto macchine, lattometri, ecc)

Cap. 8 - Spese Generali (non superiore, nell'ammontare, fino ad un massimo del 10% delle spese elencate dal Cap.1 al Cap. 6 da giustificare con relative fatture quietanzate, o documentazione equivalente per legge).

Ad ogni documento contabile che verrà rendicontato dovrà allegarsi il relativo documento giustificativo di spesa e di pagamento.

Tutta la documentazione come sopra richiesta deve essere presentata in originale tramite lettera ufficiale di trasmissione.

Per ogni casistica non prevista dal presente atto si farà riferimento all'ultimo sistema di finanziamento "forfait" approvato dal MIPAAF .

6.5 Liquidazione del saldo



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

seduta del 12 LUG 2014
delibera 8 4 3

pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

La liquidazione del saldo del contributo sarà effettuata a seguito del termine delle attività istruttorie per l'accertamento delle spese sostenute dall'ARAM per lo svolgimento delle attività del Programma 2014 approvato.
